



Sondaggio demoscopico «Sicurezza stradale»

Sintesi dei risultati

Le tre organizzazioni no-profit Al Volante Mai, Blaues Kreuz Schweiz e RoadCross Schweiz hanno condotto un sondaggio rappresentativo della popolazione svizzera sul tema della sicurezza stradale. **L'obiettivo** è di conoscere l'opinione della popolazione come base di pianificazione per i politici e altri attori della prevenzione degli incidenti.

- Quali sono i temi della sicurezza stradale importanti dal punto di vista della popolazione svizzera?
- Quali strumenti e misure possono essere adottati per migliorare la sicurezza stradale?
- Qual è l'atteggiamento del pubblico nei confronti dell'inasprimento o della liberalizzazione delle norme esistenti?
- Chi è responsabile in Svizzera per una maggiore sicurezza sulle strade?

Gli svizzeri ritengono che la **sicurezza stradale** attuale sia già a un buon livello, ma c'è potenziale di miglioramento. Circa due terzi (69%) della popolazione svizzera ritiene che il traffico stradale svizzero sia abbastanza (52%) o molto sicuro (17%). Al contrario, circa un terzo degli intervistati ritiene che le strade non siano sicure. La percezione della sicurezza stradale in Svizzera è la stessa in tutti i gruppi di popolazione intervistati.

Alla domanda generale sulla sicurezza stradale, gli intervistati hanno citato spontaneamente la **velocità** e la regolamentazione della velocità come tematiche principali (12%). In linea con ciò, il pacchetto legislativo "Via Sicura" è enfatizzato positivamente dal 6% ed è considerato la seconda misura più importante - dopo un'infrastruttura di trasporto ben sviluppata (12%). Nelle domande supportate, tutte le aree della sicurezza stradale menzionate hanno ricevuto un alto livello di approvazione e sono considerate importanti. La popolazione svizzera è particolarmente critica nei confronti delle distrazioni causate dall'uso del cellulare (91% molto o abbastanza importante) e della guida sotto l'effetto di alcol (89%) e stupefacenti (85%). Molto critici agli occhi degli intervistati sono anche la stanchezza (80%), la velocità eccessiva (79%) e la guida sotto l'effetto di farmaci (74%).

Tutti gli **strumenti impiegati** in Svizzera per **migliorare la sicurezza stradale** godono del sostegno della maggioranza della popolazione. Circa tre quarti degli automobilisti svizzeri considerano la formazione dei conducenti (79% molto o abbastanza adatta), le infrastrutture stradali (74%) e le disposizioni legislative (72%) come gli strumenti più adatti per migliorare la sicurezza stradale. Tuttavia, anche la formazione specifica in caso di comportamento scorretto (66%), le norme sui veicoli (61%), le campagne di sensibilizzazione (53%) e i controlli medici periodici (49%) sono considerati adeguati.

La grande maggioranza della popolazione svizzera è favorevole a **misure concrete per migliorare la sicurezza stradale**: Circa due terzi sono favorevoli al controllo della capacità di guida a partire dai 70 anni anziché dai 75 (68%), al divieto di guida sotto l'effetto dell'alcol (64%) e agli eventi di prevenzione nelle scuole professionali e secondarie (60%). Tuttavia, anche i limiti di cilindrata per i giovani conducenti, le lezioni obbligatorie per allievi di scuola guida e un maggior numero di controlli da parte della polizia sono considerati da una maggioranza significativa idonei a migliorare la sicurezza stradale. Una misura per ridurre al minimo i danni è l'obbligo di indossare il casco. Quattro quinti della popolazione svizzera sono favorevoli all'introduzione del casco obbligatorio per veicoli



elettrici a due ruote (79% molto o abbastanza adatti), e due terzi (63%) per veicoli non elettrici a due ruote.

Le **richieste di liberalizzazione** delle misure di sicurezza stradale esistenti sono chiaramente respinte. Otto intervistati su dieci sono contrari alla liberalizzazione dell'uso del cellulare alla guida (84% molto o un po'), all'aumento del limite di alcol consentito (83%) e alla liberalizzazione dell'uso di cannabis in relazione alla guida (79%). La richiesta di riduzione delle pene per le infrazioni di velocità (72%) e per la guida a partire dai 16 anni (70%) è stata respinta da sette intervistati su dieci. Solo la richiesta di un test di idoneità alla guida a partire dall'età di 80 anni, invece degli attuali 75, è chiaramente sostenuta (50% completamente, 20% in parte). Per contro, la riduzione dell'età del test a 70 anni è altrettanto popolare (rispettivamente 40% e 28%).

Secondo la popolazione svizzera, **la responsabilità principale per la sicurezza stradale** spetta a ciascun individuo (70%). Circa un quarto vede lo Stato come responsabile (24%).

I **gruppi di popolazione analizzati** sono molto simili nella loro valutazione dei problemi di sicurezza in tutti gli argomenti - le priorità rimangono quasi identiche ovunque. L'analisi dettagliata rivela le seguenti differenze: le donne sono più coerenti nel loro atteggiamento verso la sicurezza stradale e allo stesso tempo rifiutano le richieste di liberalizzazione con maggiore fermezza rispetto agli uomini. Mostra anche che i gruppi di popolazione più interessati sono un po' più riservati nelle loro richieste rispetto a quelli che meno coinvolti. Questo vale per le questioni legate all'età, ma anche per quelle che dipendono dai veicoli utilizzati o dalla loro incidenza in base al contesto in cui si vive - città, centro urbano o campagna.

Base dei dati: I risultati del sondaggio demoscopico "Sicurezza stradale" si basano su un'indagine telefonica e online rappresentativa di 1.216 residenti in Svizzera di età pari o superiore ai 18 anni, condotta dall'istituto di ricerche sociali e di mercato gfs-zürich tra novembre e dicembre 2023. Questo campione è rappresentativo della popolazione svizzera in termini di genere, età e delle tre principali regioni linguistiche della Svizzera (Svizzera tedesca, Svizzera francese e Ticino).

Ulteriori informazioni sono disponibili nella presentazione dei risultati di gfs-zürich.

27.02.2024